

Allegato A) alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 256 del 7 Nov. 2007

## RELAZIONI SULLE ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI. ANNI 2006-2007.

L'attività svolta dall'Amministrazione negli ultimi tre anni ha riguardato la sperimentazione di alcuni modelli di lavoro nell'ambito delle Politiche Giovanili e si è incentrata principalmente su:

1. sviluppo di una rete di partner che collaborasse in modo più costante con l'Amministrazione alla definizione ed allo sviluppo delle Politiche Giovanili
2. incontro, attraverso l'offerta di spazi e l'affiancamento di Operatori Sociali, con gruppi di giovani disponibili a svolgere iniziative rivolte ai pari.

Per ciò che riguarda il primo punto si è allargato il numero di soggetti che collaborano con l'Amministrazione e si è iniziato un processo di cambiamento dei modelli di lavoro e dei modelli organizzativi connessi alla relazione/collaborazione dell'Amministrazione pubblica con i soggetti esterni.

In particolare, si è collaborato con differenti soggetti del pubblico e del privato sociale fra i quali

- la Cooperativa San Donato che, attraverso il progetto Rela.X, gestisce l'intervento di animazione di territorio, i Centri Civici, ed alcuni interventi nelle Scuole medie e superiori,
- la Società Le Serre Unipersonale, con cui si è proceduto a ridefinire l'intervento del servizio "Informagiovani" e, in parte, del progetto "Univercittà", indirizzandoli verso un maggiore contatto con il territorio
- il Centro Giovanile Epicentro, con cui si sono sviluppate differenti iniziative, volte a coinvolgere gruppi di giovani nel proporre iniziative ed eventi per sfruttare le potenzialità e le strumentazioni del locale;
- l'Associazione "Casa Sonora", con cui si è attivata una collaborazione per lo sviluppo della seconda edizione del concorso per band emergenti "Ovesfest";
- l'Associazione Acmos, con cui si è sviluppata una collaborazione a partire dal progetto Scooter che l'Associazione svolge all'interno dell'ITIS "E. Vittorini" e che è proseguita con il progetto "La Fenice Treno della Memoria";
- la Scuola di Cirko ed il Circolo ARCI Cassetta Popular, con i quali si è collaborato per la realizzazione di un evento dedicato agli studenti delle Scuole Superiori;
- L'Edisu Piemonte, con cui si è sviluppata la realizzazione di un evento dedicato agli studenti della Residenza universitaria "Villa Claretta";
- La Residenza universitaria Villa Claretta e gli studenti universitari ivi ospiti, con i quali si è iniziato un dialogo finalizzato alla conoscenza ed all'utilizzo delle risorse che il territorio può metter loro a disposizione;
- I tre Istituti Superiori del territorio (ITIS "E. Vittorini", ITIS "E. Majorana", LSS "M. Curie"), con i quali si è realizzata una festa di fine anno ed un progetto che, da settembre, vede coinvolti l'Amministrazione ed i tre Istituti. Entrambe le iniziative sono state progettate con i rappresentanti di Istituto, gli Insegnanti ed i Presidi delle Scuole;
- Il Comune di Torino e l'Università con sede sul territorio, con cui si è costruito il progetto Giovani e Idee, progetto rientrante nelle attività Univercittà;

- il Comune di Collegno, con il quale si è progettato e realizzato il progetto “Piazza Ragazzabile” e i progetti sviluppatisi grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso “Comunicazioni Creative”, finanziato dalla Legge L.16, promossa dalla Provincia di Torino. Si è elaborato il progetto “Comunicazioni Sociali”, che concorrerà al finanziamento ex L. 16 per l’anno 2007.

Per ciò che concerne il secondo punto, in questi mesi molti giovani e giovani adulti hanno contribuito a realizzare diversi progetti sul territorio. In particolare si segnalano:

- il nucleo di ragazzi che hanno progettato, costruito e realizzato il progetto Ovesfest, concorso per band emergenti, giunto alla seconda edizione, che ha coinvolto più di 20 band e circa 600 tra musicisti e pubblico;
- i Rappresentanti di Istituto delle tre Scuole Superiori con sede in Grugliasco, che hanno realizzato la festa di fine anno, svoltasi al Parco Culturale Le Serre e che hanno co-costruito, con i loro Insegnanti, i Presidi e con l’Ufficio Giovani, un progetto da svolgere nelle loro Scuole, a partire da settembre;
- i 20 ragazzi delle Scuole Superiori che hanno partecipato al progetto del “Treno della memoria” e che hanno svolto interventi e incontri nelle Scuole Superiori e nelle classi terze delle Scuole medie del territorio sui temi della memoria e dell’impegno;
- i 15 ragazzi dell’Itis Majorana che hanno realizzato alcuni Lan Party all’interno del Centro Giovanile “Epicentro”, ed un corso di primo accesso all’informatica e all’uso del computer, rivolto ad anziani del territorio
- i ragazzi, che all’interno di Epicentro, hanno realizzato alcuni eventi legati alla musica Hip-hop, coinvolgendo più di 200 loro coetanei;
- i ragazzi della Parrocchia Santa Maria che, nei locali del centro civico di Borgata Lesna, hanno dato vita ad un percorso/laboratorio per la realizzazione di uno spettacolo teatrale, basato sull’opera Notre Dame de Paris, coinvolgendo una trentina di loro coetanei;
- i 20 ragazzi che, all’interno del progetto “Piazza Ragazzabile”, hanno contribuito alla risistemazione di una parte del Giardino Kimberly ed alla progettazione e alla realizzazione della decorazione delle sedute dei giardini di via Dei Mille.

L’esperienza costruita in questo periodo si fonda su alcuni principi metodologici che investono sia una visione sociale che una dimensione pedagogica e organizzativa. In particolare, si è tentato di rispondere sul piano delle azioni ad una visione pedagogica che intende i giovani, non solo come portatori di bisogni o titolari di diritti, ma, soprattutto, come portatori di competenze, innovazione, risorse. Come soggetti, dunque, che non necessitano di progettualità e politiche costruite “per”, ma, sempre più, immaginate “con”, a maggior ragione con l’avvento di un numero di giovani così elevato e qualificato in città.

Ciò ha significato dunque, investire in modo consistente nella possibilità di costruire spazi di dialogo e comunicazione fra l’Amministrazione ed il mondo giovanile, rafforzandone le competenze verso l’autonomia e costruendo reti e spazi per permettere ai giovani di sperimentarsi.

Proprio questo dialogo ha permesso di entrare in contatto con la complessità e diversificazione che il mondo giovanile ha in se stesso, aumentando la consapevolezza che i bisogni dei giovani siano ampi e variegati (casa, lavoro,

istruzione, credito) e che non si possa rispondere ad essi limitandosi a costruire progettualità per il tempo libero.

Su questo orizzonte di lavoro si è reso evidente come, da sola e tanto meno un singolo suo Settore, l'Amministrazione pubblica non possa rispondere in modo efficace alle sollecitazioni che provengono dall'esterno e come sia sempre più necessario che essa si attrezzi al dialogo, al confronto, alla co-progettazione con il territorio e con le realtà che lo abitano, ma anche al dialogo fra i suoi stessi comparti. Ciò significa, sul piano progettuale ed organizzativo, che solo una parte del lavoro può essere legato a una funzione di "produzione di servizi e progetti", mentre diviene necessario potenziare una funzione di "Coordinamento e Reti", le cui finalità riguardano lo sviluppo e la costruzione di tavoli di lavoro e coordinamento di progetti rivolti ai giovani, reti, partenariati, collaborazioni e rapporti con altri Enti pubblici e privati, altri Settori del Comune, Enti Locali, soggetti del privato sociale e dell'associazionismo giovanile, parrocchie e Istituzioni Scolastiche.

La finalità principale si identifica, dunque, nello sviluppo di metodologie di progettazione partecipata che coinvolgano direttamente territori e soggetti destinatari delle politiche proposte dall'Amministrazione, intendendo il territorio non come luogo passivo ove vengono sperimentate politiche progettate lontano da esso, ma come luogo preminente di produzione e realizzazione delle stesse politiche, come spazio di socialità, di costruzione di legami, di sperimentazione concreta della cittadinanza.

L'obiettivo del lavoro dell'Ufficio Giovani, in questi mesi di sperimentazione, è stato e potrebbe sempre più definirsi, come uno sforzo soprattutto organizzativo di affiancamento e accompagnamento delle differenti realtà territoriali e di gruppi di giovani allo sviluppo di progettualità proprie ed alla co-definizione e co-costruzione di azioni che rendano realizzabili alcune finalità strategiche, nello specifico:

- Autonomia: sviluppare nella Città spazi di stimolo d'iniziativa e di elaborazione (leva sull'aggregazione);
- Passione civica: sostenere la nascita di gruppi di iniziativa su questioni comunitarie, formare all'animazione di comunità;
- Saperi: utilizzare le esperienze di vita territoriale e le potenzialità del territorio per sviluppare conoscenze complesse;
- Inclusione: sviluppare la capacità di essere luogo di aggancio di giovani con minori opportunità;

Attraverso questo sforzo e in relazione a questi obiettivi, diviene possibile leggere le indicazioni e la lista di partner e iniziative indicate all'inizio del documento.

Esse rappresentano come sia possibile, pur se complesso e faticoso, lavorare per politiche più che per progetti, provare ad indicare alcune aree di sviluppo (il protagonismo giovanile, l'integrazione fra soggetti attivi su un territorio, la sussidiarietà, l'impegno civile) e, all'interno di queste aree, costruire, con i soggetti e i giovani che attraversano la città, delle micro-progettualità.

A fronte dei risultati ottenuti e della lettura del contesto attuale sopra riportata, si ritiene importante, quindi, dare prosecuzione al lavoro svolto e si ipotizza:

1. di prendere atto del risultato della fase realizzata fino ad oggi, riconoscendo la validità del modello sperimentale di integrazione tra l'Amministrazione e i soggetti che operano con e per i giovani nella città;
2. di dare sviluppo al modello stesso.

Questo stesso modello, da considerarsi, quindi, in fase di consolidamento, sarà articolato secondo due indirizzi di lavoro:

1. il lavoro a diretto contatto con i giovani;
2. il lavoro di integrazione con i soggetti che operano attivamente con i giovani sul territorio.

per ciò che concerne il punto 1, gli obiettivi vengono indicati in:

- sviluppo del protagonismo giovanile e della cittadinanza attiva;
- inserimento di nuclei di giovani all'interno della pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi di cui sopra possono essere efficacemente perseguiti attraverso:

- l'accompagnamento di gruppi di giovani (associati ed informali) nella realizzazione di esperienze da fare insieme all'Amministrazione;
- l'offerta di spazi in cui realizzare iniziative promosse da nuclei di giovani;
- l'affiancamento nella progettazione attraverso la legge 16;
- la co-progettazione con studenti delle Scuole Superiori;
- il coordinamento della progettazione relativa al servizio civile nazionale volontario, della formazione e dei volontari che prestano servizio all'interno del Comune;
- la co-progettazione, realizzazione e aggiornamento, insieme a studenti delle Scuole Superiori, del nuovo sito informatico dell'Informagiovani;
- la promozione di scambi internazionali, viaggi all'estero ed esperienze che favoriscano il confronto culturale ed educativo.

per ciò che concerne il punto 2, gli obiettivi vengono indicati in:

- il coordinamento dei soggetti che operano per conto del Comune con i giovani da parte dell'Ufficio Giovani;
- il mantenimento e consolidamento, nell'ottica della co-progettazione, della relazione costruita con alcuni soggetti territoriali che operano con i giovani;
- l'ampliamento dei soggetti che possono essere coinvolti attraverso una metodologia di co-progettazione, con particolare riferimento alle realtà associative (sportive e culturali) ed alle parrocchie, che oggi coinvolgono centinaia di giovani con le loro attività.

Questi possono essere efficacemente raggiunti attraverso:

- il proseguimento dell'esperienza del tavolo giovani, coordinamento mensile attivo da un anno dei partner o soggetti

affidatari di servizi dell'Amministrazione legati ai giovani, affidato all'Ufficio Giovani;

- la costruzione di tavoli di lavoro territoriali nelle borgate che, a partire dal tema e dalle iniziative legate ai giovani, riuniscano i diversi soggetti che operano con e per i giovani;
- la costruzione di un tavolo/conferenza cittadina, a cadenza annuale o biennale, che riunisca tutti i soggetti che operano con i giovani;
- il proseguimento del tavolo di lavoro con i Presidi dei tre Istituti superiori del territorio;
- l'individuazione di tavoli di lavoro specifici per aree progettuali;
- il consolidamento della relazione con l'Edisu, ente gestore della residenza per studenti universitari di villa Claretta;
- la partecipazione al tavolo di lavoro, previsto nell'ambito del Protocollo di intesa relativo al progetto "Ci sei ci fai", stipulato con il Sert, il Cisap, l'Asl 5, le cooperative La carabattola e San donato ed il Comune di Grugliasco;
- il proseguimento del lavoro effettuato all'interno del piano di zona

In questo contesto si apre infine, lo spazio di maggior sviluppo legato alla collaborazione con le Scuole Superiori e le Università che si sono insediate o si insedieranno sul territorio. Se con le Scuole Superiori infatti si tratterà di proseguire il lavoro e consolidare la relazione che si è costruita negli ultimi due anni, per quel che concerne l'Università, si tratterà invece di apprendere quale sia il modello organizzativo più efficace per rispondere al bisogno di costruire una relazione costante e progettuale con essa, al fine di evitare che l'insediamento universitario disperda le potenzialità di cambiamento e di miglioramento sociale per la Città.

Pur con la difficoltà che contraddistingue la relazione fra enti molto diversi, quali l'Amministrazione pubblica e le Università, solo la costruzione di spazi di co-progettazione reale potrà permettere infatti, di sviluppare sul territorio, politiche efficaci relativamente ad una fascia culturale e d'età, che l'Amministrazione ha sempre avuto difficoltà a raggiungere.

Proprio la co-progettazione e la condivisione potranno permettere infatti, di indirizzare l'azione politico-amministrativa al raggiungimento della massima integrazione tra Città e Università, favorendo la permeabilità tra la Città esistente e il Campus universitario, attraverso la messa in rete, tanto dei diversi soggetti, quanto dei servizi e delle opportunità che la città può mettere e metterà in campo (nuova Biblioteca, nuovo Informagiovani, nuova piscina, la Città della Conciliazione, la residenza di Villa Claretta, Il Parco Culturale Le Serre, i percorsi del parco urbano, il parco sportivo...), dando alle politiche giovanili una dimensione sempre meno specifica e sempre più trasversale alle politiche della Città.

